



Padova, 28 novembre 2023

## **AVVENTO SPECIALE CON LE COLINDE ROMENE A PADOVA**

**Padova, venerdì 1 dicembre 2023**

**Un incontro aperto alla cittadinanza con canti e danze popolari per celebrare il 90° anniversario della cattedra di Lingua e Letteratura Romena dell'Ateneo di Padova la più antica d'Italia tutt'ora in funzione**

Il 1° dicembre, Festa Nazionale della Romania, si ricorda la Grande Unione della Transilvania alla Romania: l'epocale Dichiarazione, avvenuta nel 1918 nella città transilvana di Alba Iulia, segnò il compimento del lungo processo di unificazione nazionale dei Romeni.

Quest'anno, a Padova, la ricorrenza del 1° dicembre viene onorata con un rilievo del tutto particolare: non solo perché i cittadini romeni rappresentano la prima presenza straniera in città, ma anche perché proprio in questi giorni si festeggiano i 90 anni ininterrotti della cattedra di Lingua e Letteratura Romena dell'Università di Padova, la più antica d'Italia a operare ininterrottamente fino ad oggi. Con novant'anni di storia alle spalle, la cattedra di Romeno di Padova è ormai un'istituzione rilevante, che rappresenta un solido punto di riferimento per le relazioni culturali tra Italia e Romania: un fatto che è stato più volte ribadito in occasione del convegno internazionale "1933-2023: novant'anni di Romeno a Padova", **tenutosi lo scorso 22-23 novembre**, organizzato dal Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Ateneo insieme alla Società di Studi Romeni "Miron Costin" e con la collaborazione dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia.

Al fine di coinvolgere la cittadinanza in un lieto e festoso momento di incontro, di scambio e di conoscenza reciproca all'insegna della cultura romena, **venerdì 1° dicembre si propone l'evento *Colinde Romene a Padova***, incentrato su una tradizione molto sentita tra i Romeni di tutto il mondo e praticata soprattutto in Transilvania: quella delle *colinde*, antichissimi canti rituali legati al periodo di Avvento, al Natale e al solstizio d'inverno, con funzione augurale per il nuovo anno.

Nella tradizione romena i *colindatori* vanno a cantare di casa in casa, nella notte; quindi, venerdì 1 dicembre alle ore 17, passato il tramonto, al Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari del Polo Beato Pellegrino (via Vendramini 13), inizierà qualcosa di molto speciale. Dopo un momento introduttivo in cui alcuni esperti, racconteranno al pubblico che cosa sono le colinde, qual è il loro contesto e quali sono le origini del loro antichissimo e particolarissimo repertorio, inizierà l'esibizione del gruppo ***Feciorii Satului – Ceata de feciori din Cuzap***: un autentico gruppo di colindatori romeni giunto appositamente dal piccolo villaggio di Cuzap in Transilvania, che eseguirà le colinde e altri canti e danze popolari romene.

Verso le 19 inizierà l'itinerario a piedi che porterà il gruppo e chi vorrà accompagnarlo presso i tre principali luoghi sacri di Padova: Duomo (ore 19:30 circa), Basilica del Santo (20:30) e Santa Giustina (21:30). Qui i colindatori canteranno nel transetto di San Luca, vicino all'antica icona costantinopolitana; in seguito, conclusa l'esibizione, il coro dei monaci "risponderà" intonando un canto mariano.

Nelle tre Basiliche cittadine i colindatori saranno accolti, rispettivamente, da monsignor **Giuliano Miotto**, dal **padre rettore don Antonio Ramina** e dal **padre abate don Giulio Pagnoni**. Per l'occasione intervengono anche **don Enrico Luigi Piccolo**, delegato diocesano per l'Ecumenismo, e padre **Gheorghe Verzea**, parroco della comunità romena ortodossa di Padova. Verrà inoltre presentato un libro su questi canti tradizionali, di cui saranno distribuite alcune copie gratuite alle basiliche visitate e tra i presenti.

Tale iniziativa è rivolta non solo alla comunità romena, a cui si offre un'opportunità per mantenere il contatto con la propria identità culturale praticando una tradizione particolarmente sentita in patria, ma anche al pubblico cittadino, che potrà conoscere ed entrare in contatto diretto con le più autentiche tradizioni popolari romene: un modo speciale per entrare, grazie allo straordinario spirito espressivo, artistico e sacrale delle *colinde*, nell'atmosfera delle festività natalizie.